Scritto da Red.
Lunedì 09 Dicembre 2019 18:26



AVELLINO – “Ringrazio il capo della polizia per l’opportunità che mi ha dato di iniziare la mia prima esperienza di questore in questa città ed in questa provincia. Per me è una grande responsabilità, un onore ma anche un onere perché mi sento carico di responsabilità per il lavoro che sono chiamato a fare. So benissimo che in tutti gli ambiti del territorio nazionale non è facile, ma anche qui credo dalle prime sensazioni che ci sia materia di lavoro ed impegno. È chiaro che oggi è il mio primo giorno, ho saputo che sarei stato mandato ad Avellino pochissimi giorni fa, mi perdonerete se non ho conoscenze approfondite e dirette dei vari fenomeni che riguardano sia l’aspetto criminale che l’aspetto di prevenzione. È chiaro che anche grazie all’ausilio dei miei collaboratori mi sto impegnando a cercare di rendere tutto ciò che è possibile nel modo più rapido ed attento”. È quanto ha dichiarato il nuovo questore di Avellino, Maurizio Terrazzi, nel corso dell’incontro con i rappresentanti della stampa presso la sala Manganelli della questura di Avellino.

“Una cosa però è sicura – ha sottolineato Terrazzi – qualunque sia il territorio del Paese dove siamo chiamati a servire lo Stato abbiamo una consapevolezza: per affermare la nostra missione, che è quella di contribuire alla legalità, dobbiamo partire da un presupposto, nessuno da solo può pensare di vincere una guerra, sono battaglie sia che riguardano l’attività cosiddetta importante sia la legalità che colpisce i cittadini per episodi apparentemente meno gravi. Quello che conta è capire che tutti dobbiamo dare un contributo, e questo contributo può raggiungere il risultato solo se si lavora in maniera unita, coesa, con tutti gli attori che non più sono più soltanto le forze di polizia - certo noi svolgiamo un ruolo fondamentale come lo svolge il prefetto, la magistratura, le polizia locali, i sindaci - quello che conta è sapere ascoltare e saper cogliere i segnali che vengono dal territorio per poi cercare, con la massima serietà ed anche umiltà possibili, di tradurli in iniziative concrete nel rispetto del quadro normativo. Senza questa

collaborazione forte i solisti non vincono le guerre, possono vincere qualche battaglia importante, ma se non c'è una visione d'insieme del bene comune, in questo caso un bene importante per i cittadini a tutti i livelli, la sicurezza, non credo che si possa fare un percorso che sia soddisfacente per le attese di tutti. Ecco perché è importante ascoltare il territorio, soprattutto i cittadini, stimolarne la collaborazione. Io cercherò di accorciare, per quanto possibile, questa attività di ascolto per poi tradurre il nostro impegno, l'impegno mio e delle risorse umane che mi sono affidate, per incrementare questa battaglia per la legalità".